

Altrimenti in molti avrebbero rinunciato all'asilo o alla mensa». In molti casi per Imola è stato uno shock ammettere le difficoltà. «Alcune aziende ci segnalano che i loro impiegati non avevano mai visto prima i moduli per chiedere la cassa integrazione - conclude l'assessore - Quanto ai lavoratori, c'è molto ritegno del dichiararsi in difficoltà. In questa zona la discrezione è molto sentita, non tutti accettano di dichiarare lo scivolamento di status».

Non così a Parma, dove dal Comune segnalano una forte partecipazione e molta curiosità dei cittadi-

RISCALDAMENTO TROPPO CARO

Dal 15 ottobre si accendono i termosifoni e scatta l'allarme prezzi per il gasolio da riscaldamento. Secondo l'Unione petrolifera, l'Italia è al top della classifica europea, con 1,068 euro al litro.

ni. «E non solo - continuano - Anche di altre amministrazioni». Il Comune ha allestito un sito dedicato alle misure anticrisi (<http://anticrisi.comune.parma.it/anticrisi>), ha spedito 85mila brochure informative, ha inviato lettere. Le iniziative si attivano attraverso bandi dedicati a diversi tipi di beneficiari: giovani coppie, famiglie monogenitoriali o anziani. Ciascun bando distribuisce dei voucher per l'accesso a servizi scontati (dal bus alle mense), e ciascun voucher vale 70 euro. Altro strumento sono i buoni spesa (blocchetti da 40 euro con singoli ticket da 2) da consumare nei negozi di vicinato. Poi ci sono gli attestati di reddito da presentare nella grande distribuzione per ottenere degli sconti. Un'altra iniziativa è stata quella di consentire il pagamento rateizzato delle bollette elettriche e del gas, con un'intesa con la ex municipalizzata. Infine, si è creato un fondo di garanzia sugli affitti. ♦

→ **Per gli economisti del Fondo** i guai del paese vanno oltre la crisi
→ **Nell'ultimo decennio** competitività in declino e ristagno dei redditi

L'analisi dell'Fmi: «La crescita bassa è il vero problema dell'Italia»

Dal Fondo monetario internazionale giunge un altro allarme sul sistema paese: «I problemi dell'Italia vanno ben oltre la recessione economica, il potenziale di crescita continua ad essere troppo basso».

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

La questione non rappresenta una novità, ma il fatto che anche ieri sia stata sottolineata con forza dal Fondo monetario internazionale non è un elemento da trascurare. «I problemi dell'Italia vanno ben oltre questa recessione e dipendono dal basso potenziale di crescita dell'economia». La diagnosi è di Ajai Chopra, vice direttore, appunto, del Dipartimento europeo del Fondo. Una diagnosi naturalmente ben diversa dai proclami del governo che parlano di un'uscita del paese dalla crisi in condizioni addirittura migliori delle altre nazioni europee.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione del Rapporto regionale sull'Europa, Chopra ha osservato che «nel corso dell'ultimo decennio l'Italia ha visto declinare la

produttività, ristagnare i redditi e allargarsi ulteriormente il gap di competitività nei confronti degli altri paesi industrializzati». Per questo, secondo l'economista, «bisogna agire con molta più forza per affrontare gli impedimenti strutturali alla crescita che gravano sull'economia italiana».

CONFRONTO PENALIZZANTE

Per quanto riguarda l'Europa, il Rapporto dell'Fmi sottolinea che «la recessione mostra segni di aver toccato il fondo». Ma, aggiunge, la ripresa rimarrà «lenta e fragile». In particolare, le economie avanzate del vecchio continente segneranno mediamente quest'anno un calo del Pil pari al 4% per poi tornare a crescere dello 0,5% nel prossimo. Quanto all'andamento economico dei cosiddetti paesi emergenti, perderanno invece il 6,6% nel corso del 2009 per risalire dell'1,7% nel 2010. Tutto ciò a fronte di un Pil italiano che avrà una dinamica ben peggiore, stimato in calo del 5,1% quest'anno e in aumento soltanto dello 0,2% il prossimo. «L'attività economica europea - rileva l'Fmi - non potrà far conto sulle esportazioni per rilanciarsi. E allo stesso tempo pagherà un pesante dazio alla crescente disoccupazione e alla scarsità di credito». ♦

è un evento
LABUCCIA

LA NOTTE DEI PUBBLIVORI

di Jean Marie Bourisicot

la grande abbuffata degli spot da tutto il mondo

SPECIALE
eco-logie!

20 ANNI DI SPOT PER IL SOCIALE E L'AMBIENTE

ROMA
auditorium Parco della Musica
17 ottobre dalle 23.00
PREVENDITA www.listicket.it

MILANO
teatro degli Arcimboldi
23 e 24 ottobre dalle 21.30
PREVENDITA www.ticketone.it

Manifesto per i Beni e le Attività Culturali

Per la pubblicità su **l'Unità**

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AGOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PK publikompass

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Terracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)